



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC – 2015 – 0000205 del 22/06/2015

**VISTA** la Legge 21 dicembre 2001, n.443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*” ;

**VISTI** gli art. 166 e 185 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il parere di Valutazione di Impatto Ambientale del 28 agosto 2013 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto preliminare della “*Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia: tratta AV/AC Milano-Verona*” e successiva Delibera CIPE di approvazione n. 120 del 5 dicembre 2003;

**VISTO** il parere di Valutazione di Impatto Ambientale, n.1767 del 17 aprile 2015 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul Progetto Definitivo della tratta “*Milano-Verona – Lotto Funzionale Brescia-Verona*” per le opere in Variante rispetto al Progetto Preliminare approvato con la delibera CIPE n. 120 del 05/12/2003;

**VISTA** la nota prot. /L-04484/14 del 17/09/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-30152 del 22/09/2014 e le successive integrazioni, con cui il proponente Consorzio Cepav 2 ha trasmesso la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza sul Progetto Definitivo, ex artt. 166 e 185 commi 4 e 5 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., consistente nella realizzazione delle opere inerenti il tratto della linea AV/AC *Torino-Venezia, Tratta Milano-Verona, Lotto Funzionale Brescia-Verona*, compresi il tratto relativo al collegamento con l’Aeroporto di Montichiari tra le progressive chilometriche 87+081 e 101+327 (Variante di Montichiari), e la riqualificazione stradale della viabilità di collegamento Ghedi Borgosatollo, ad esclusione delle parti in variante sulle quali è stata svolta specifica procedura di VIA Speciale, conclusasi con il succitato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale n. 1767 del 17/04/2015;

**ACQUISITO** il parere di Verifica di Ottemperanza della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.1796 del 29 maggio 2015 trasmesso dalla CTVA con nota prot. CTVA-2015-1979 del 11/06/2015, assunto al prot. DVA-2015-15846 del 16/06/2015, comprensivo della tabella di ottemperanza e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

## SI DETERMINA

con riferimento alle Prescrizioni e Raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 120 del 05/12/2003:

- la non ottemperanza delle prescrizioni nn. 4.3.2, 5.2, 9.2, 10.1.2, 10.4.4 e n. 15.1;
- il recepimento Parziale, da completarsi e verificarsi in corso d'opera, delle prescrizioni nn. 4.2.3 (Punti a, b), 5.1 (Punti a, b, c), 5.3.a, 7.6, 10.4.9 e la nn. 15.2 e della Prescrizione MATTM n.14;
- il recepimento totale, da verificarsi in corso d'opera in quanto riferite ad eventi non attuali, delle prescrizioni nn. 9.1, 10.4 (Punti 7, 8), 12, 14.2 (Capoversi 3, 4), 15.3.1, 15.3 (Punti 4, 5) e della Prescrizione MATTM n.19;
- l'ottemperanza delle Prescrizioni nn. 2 (a,b,c,d,g), 3 (a,b,c,d,e), le nn. 4.2 (Punti B, F), 10.2 (Punti 2,3), 10.4.6, 10.4.10, 11 (Capoversi 1,2,3,4,5), 13.2, 14.1 (Capoversi 1,2) e le 2 Prescrizioni MATTM nn. 5 e 15;
- la parziale ottemperanza di tutte le altre prescrizioni soggette ad ulteriori prescrizioni come specificato nel seguito.

Per le parti indicate come ottemperate e parzialmente ottemperate dovranno essere ottemperate le ulteriori prescrizioni di seguito indicate e dovrà essere ripresentata la documentazione per le parti indicate non ottemperate, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente provvedimento si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti interessate dalle suddette variazioni.

Prescrizioni:

Indirizzi progettuali e programmatici:

1. Il progetto dovrà essere necessariamente sottoposto a Verifica di Ottemperanza, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la Verifica delle Prescrizioni ritenute non Ottemperate e la cui Ottemperanza risulti propedeutica alla stesura e approvazione del Progetto Esecutivo da presentarsi per la successiva Fase di Attuazione. In particolare si dovranno riaggiornare le parti relative a (si richiamano il n° della prescrizione e il loro titolo sintetico) :
  - Prescrizione 4.3.2 - Ambiti a Parco

*Ottimizzazione e minimizzazione aree per la cantierizzazione dei viadotti fluviali, sia dal punto di vista dell'occupazione di suolo che della durata temporale, come richiesto da Reg. Lombardia.*

- Prescrizione 5.2 - *Durata dei Lavori*
- Prescrizione 9.2 - *Impatto sulle Aziende Agricole*
- Prescrizione 10.1.2 - *Ambiti a Parco - Interventi di miglioramento e riqualificazione ambientale delle Valli fluviali*
- Prescrizione 10.4.4 - *Piano di inserimento territoriale e mitigazione ambientale*
- Prescrizione 15.1 - *Industrie a rischio di incidente rilevante*

2. In relazione alla Prescrizione CIPE n° 1 relativa alla Progettazione Integrata, verificato che nella documentazione non è stata prevista l'analisi-confronto con il Nuovo Sistema delle Tangenziali Venete (SI.TA.VE.), presente nella pianificazione della Regione Veneto e già approvato dalla Commissione VIA con l'emissione del Parere di Compatibilità ambientale n° 473 del 28/07/2010, e preso atto delle documentazioni integrative ricevute in relazione alle possibili interferenze con l'intervento attuale, si ritiene che nella stesura del Progetto Esecutivo si dovrà tener conto delle interferenze con la suddetta opera, verificandone e risolvendone le interferenze, in accordo con le Autorità territoriali competenti, relazionando nel progetto le soluzioni e le conseguenti ricadute su ambedue le opere.

3. Prevedere, nelle fasi di sviluppo del Progetto Esecutivo, in relazione agli Elettrodotti, l'istituzione di una fase di confronto, sotto l'egida della Regione Veneto, che attualizzi gli effetti di possibili interferenze con il Progetto relativo al Nuovo Sistema delle Tangenziali Venete (SI.TA.VE.), con riferimento all'ottimizzazione di alcune scelte progettuali delle linee A.T. che, secondo le indicazioni del PRR-1767 del 17-04-2015, sono previste realizzabili nelle seguenti soluzioni :

- Linea di Calcinato-Lonato - Affiancamento all'elettrodotto esistente;
- Linea di Sommacampagna - Soluzione interrata e dislocazione della sottostazione di Sona;

con particolare riferimento alla ricollocazione della sottostazione di Sona.

4. Adeguare le Specifiche Tecniche di Progetto Esecutivo mediante l'aggiornamento di tutte le Normative utilizzate, alle ultime versioni in corso di validità, in particolare :

- Geologia, Idrogeologia ed Acquiferi:

*Falde acquifere*

*Legge 11/02/1994, n. 109, art. 16, comma 4, DM 11/03/1988 e CM n. 30483 del 24/09/1988;*

- Normativa Sismica

*Ordinanza PCM n.3274 del 20/3/2003 - (GU del 08/5/2003);*

- Acque Superficiali

*Analisi di compatibilità idraulica (per i corsi d'acqua interessati) e delle interferenze irrigue*

*DGR Lombardia 25/1/2002, n:7/7868, Determinazione del reticolo idrico principale;*

*DGR Veneto n. 3637 del 13/12/2002 (indirizzi operativi e linee guida per la verifica della compatibilità idraulica);*

*Direttiva dell'Autorità di Bacino del Po (criteri per valutazione di compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A" e "B")  
Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11 maggio 1999 (Aggiornamenti successivi)*

5. Dettagliare il Progetto Esecutivo con significative foto-simulazioni, ad altezza osservatore, ante operam e post operam con mitigazioni, in numero adeguato rispetto ai principali luoghi d'osservazione e di fruizione del territorio interessato, e verificando puntualmente le relazioni di intervisibilità tra le opere d'arte principali e il paesaggio attraversato.
6. Presentare il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (PUT) ai sensi del DM 161/2012, generale sull'intera tratta, riconducendo in esso anche quello presentato per i tratti in Variante, analizzato nell'ambito della citata procedura VIA, parallela alla presente Verifica di Ottemperanza.

In relazione alle Componenti Ambientali si dovrà:

7. In riferimento alla Componente Elettromagnetismo aggiornare la campagna di misure di campo magnetico presso i ricettori ubicati all'interno della DPA estendendo tali misurazioni al tempo di misura minimo delle 24 ore prescritte dalla normativa vigente, per una eventuale ottimizzazione del progetto dell'elettrodotto al fine del rispetto dei valori limite vigenti.
8. Aggiornare il "quadro di riferimento ambientale", in ambito idrogeologico, con l'utilizzo di dati aggiornati che permettano la valutazione delle interferenze locali, anche o soprattutto recenti, dovute all'emungimento degli acquiferi e al conseguente abbassamento o innalzamento dei livelli piezometrici, comprensivi di eventuali fenomeni di subsidenza artificiale locale, in funzione di :
  - abbassamento dei livelli piezometrici di falde di bassa e media profondità;
  - emungimento degli acquiferi;
  - carichi legati al peso di terrapieni;
  - interferenza di gallerie artificiali e naturali ,
  - compattazione dei sedimenti,
  - emungimenti in misura superiore rispetto alla capacità di ricarica spontanea delle falde stesse.
9. Aggiornare inoltre il "quadro di riferimento ambientale" sulle acque superficiali con particolare attenzione a :
  - andamento del bilancio idrogeologico del laghetto del Frassino ante operam;
  - bilanciamento degli "impatti" a seguito della realizzazione delle gallerie artificiali in progetto.
10. In riferimento alla componente Paesaggio si chiede di completare la presentazione di tutti gli interventi di mitigazione paesaggistica previsti in un unico progetto organico di dettaglio relativo alla ricomposizione paesaggistica, con particolare attenzione agli interventi previsti per la salvaguardia della centuriazione romana e per i corridoi ecologici.

Per i siti inquinati si dovrà :

11. In riferimento allo studio presentato e relativo alla Galleria di Lonato, da considerarsi punto

di partenza ai fini della caratterizzazione, redarre nel Progetto Esecutivo, se necessario, un programma di bonifica dettagliato, sviluppato sulla base delle risultanze delle indagini effettuate, in cui sia prevista la messa in atto di idonee misure di prevenzione e contenimento dalla contaminazione.

Per gli Ambiti a Parco si dovrà :

12. In riferimento alle proposte progettuali relative alle modalità attuative di tutti gli interventi previsti nelle aree interne al Parco Regionale del Monte Netto, prevedere una fase di confronto ed il conseguente accordo con l'Ente Parco interessato dalle opere.

Per la Cantierizzazioni e le Fasi di cantiere si dovrà :

13. Inserire negli elaborati di progetto il nuovo piano di cantierizzazione aggiornato, ed adeguarlo ove necessario, alla luce delle prescrizioni e modifiche derivanti come conseguenza del Parere di Compatibilità Ambientale relativo alle parti in Variante di cui al PRR-1767 del 17-04-2015.
14. In riferimento allo Studio di Impatto Ambientale per la cantierizzazione, in cui è previsto che le aree di cantiere vengano restituite al loro attuale uso, e viene esposta l'analisi degli impatti relativi ai singoli cantieri per tutte le componenti ambientali, propedeutiche alla definizione delle opportune mitigazioni, si ritiene opportuno che il Progetto Esecutivo ridefinisca la stima degli impatti alla luce dei necessari approfondimenti circa :
  - tutti gli impatti ambientali potenziali prodotti dai cantieri sulle componenti ambientali
  - la stima della quantità di rifiuti (attualmente valutati su base annuale e di cui non si identificano gli impianti di destinazione).
  - la stima degli impatti da emissione di polveri, prodotte dalle attività di cantiere lungo la linea (fronte avanzamento lavori), sulle colture di pregio e sulla popolazione residente.
15. La rielaborazione degli impatti dovuti alla emissione di polveri, come da precedente prescrizione, dovrà essere ovunque rielaborata abbandonando il modello ISC3 ed utilizzando il modello AERMOD, che lo ha sostituito a partire dal 2007 come modello gaussiano di riferimento dell'EPA per gli inquinanti primari, come riportato in *Appendix A della EPA's Guideline on Air Quality Models (also published as Appendix W of 40 CFR Part 51)*.
16. Con riferimento alla Prescrizione precedente relativa alla revisione della stima degli impatti si ritiene necessario che nel Progetto esecutivo sia presentato un cronoprogramma dettagliato dei lavori tale da permettere una quantificazione, sia per tratte omogenee che complessiva, degli impatti così come definiti nella prescrizione, individuando di conseguenza le appropriate misure di mitigazione.
17. Adottare, per quanto riguarda le opere che intercettino la falda, in generale e nel contesto idrografico relativo al Laghetto del Frassino, opportuni accorgimenti atti ad evitare l'interruzione del flusso di falda e la contaminazione della medesima.

Per il Piano di Monitoraggio Ambientale si dovrà :

18. Rivedere la proposta di PMA alla luce sia delle modifiche apportate al Piano di Cantierizzazione e alla stima degli impatti ad esso conseguenti, sia in funzione delle specie

potenzialmente presenti sul territorio, con specificazione delle metodiche, punti di campionamento, tempistica delle rilevazioni, ecc, così come verranno definite dal rilievo di dettaglio in fase esecutiva, necessario alla reale caratterizzazione dei singoli siti e tale da fornire esatte indicazioni sulle specie da identificare e monitorare.

19. In relazione alle previsioni di PMA relative alle indagini ante-operam, rivedere nel Progetto Esecutivo, in conseguenza delle richieste di cui alle prescrizioni precedenti su analisi degli impatti e completezza delle relazioni idrologiche e idrauliche, la localizzazione e collocazione dei punti di monitoraggio relativi a :
  - Qualità dell'aria
  - Acque superficiali
20. Avviare, già nella fase di progettazione esecutiva e prima dell'inizio dei lavori, le attività di monitoraggio ambientale ante operam. Il PMA dovrà essere ottimizzato sulla base di una più puntuale valutazione degli effetti ambientali di portata locale, e coerentemente esteso alle infrastrutture in adeguamento, agli assi delle nuove tangenziali, ai principali assi di adduzione verso i nuovi nodi di accesso alla rete autostradale, nonché agli interventi sulle viabilità ordinarie interferite.
21. Predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).

In relazione alle insorgenze segnalate dal Territorio il Proponente dovrà inoltre:

22. Sviluppare nel progetto esecutivo gli elementi proposti di mitigazione e di compensazione (viabilità complementari, percorsi ciclo-pedonali, ecc...) in accordo con le Entità territoriali di competenza, Enti parco e Consorzi di Bonifica, dettagliandone localizzazione, tipologia, modalità di esecuzione.

Ai fini del completamento della presente Verifica di Ottemperanza, ex art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, il proponente dovrà dare riscontro a quanto indicato alla ulteriore prescrizione n. 1 impartita con il presente Decreto Direttoriale, prima dell'approvazione del Progetto esecutivo, trasmettendo la relativa documentazione a questo Ministero.

Per l'ottemperanza delle ulteriori prescrizioni sopra riportate, da attuarsi in fase di progettazione esecutiva e/o in corso d'opera, il proponente dovrà trasmettere la relativa documentazione a questo Ministero ai fini dello svolgimento della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

